

Una ricerca N26 sugli studenti europei: la tecnologia aiuta le nuove generazioni a gestire spese e risparmi senza stress

- *L'emergenza sanitaria ha spinto gli studenti ad affidarsi sempre più ad app e strumenti hi-tech per semplificare la propria vita finanziaria, ad esempio tenendo sotto controllo il proprio budget e condividendo spese e bollette con amici e coinquilini*
- *Il 26% degli studenti italiani è preoccupato per la propria situazione finanziaria, 3 su 5 degli intervistati si definisce "cauto" nei confronti dell'amministrazione del denaro*
- *Per una migliore gestione delle proprie finanze, il 40% utilizza un'app per effettuare le spese di tutti i giorni*

Milano, 05 ottobre 2021 - Secondo una ricerca condotta dalla **mobile bank N26** a livello europeo¹, la **pandemia ha trasformato in modo significativo il modo in cui gli studenti affrontano i piccoli e grandi problemi finanziari di ogni giorno.**

Per far fronte al difficile panorama economico, gli studenti dimostrando lungimiranza e hanno cominciato a **unire le forze per rendere più efficiente la gestione delle proprie spese**. Un **terzo del campione** (74%) dichiara di **condividere i pagamenti ricorrenti** come le bollette, il **70% il costo dell'abbonamento a Internet** e il **61% la spesa al supermercato**.

Sono in molti a ricorrere al supporto della tecnologia per avere un maggior controllo sui conti in sospeso per le spese collettive, evitando così imbarazzanti conversazioni del genere: *"chi deve cosa"*. In particolare, più della metà (55%) **utilizza un'app** per dividere le bollette con gli amici, tra queste le **più popolari sono quelle di N26, Paypal e Bizum** (in Spagna).

Questi strumenti aiutano gli studenti a gestire le spese e avere in generale un migliore controllo delle proprie finanze. Oltre **un terzo degli intervistati** (37%) **controlla regolarmente il proprio conto** ed ha consapevolezza del budget mensile. Una percentuale maggiore (59%) descriverebbe il proprio atteggiamento nei confronti della gestione del denaro come prudente e il 47% si considera un "risparmiatore seriale". Infatti, contro ogni previsione, **gli studenti prevedono di risparmiare, in media, 153,56 euro al mese nel prossimo anno.**

Andrea Isola, General Manager di N26 in Italia & Southeast Europe, commenta così: *"In un certo senso, la nostra ricerca offre segnali rassicuranti, poiché mostra chiaramente l'intraprendenza e la resilienza degli studenti europei, sempre più inclini ad adottare strumenti digitali per gestire la loro vita finanziaria. In N26, vogliamo sostenere questa nuova generazione di studenti più esperti di finanza attraverso le nostre funzionalità come Spazi Condivisi, progettata proprio per la gestione di budget e spese condivise con i coinquilini, o MoneyBeam e Dividi le Spese per facilitare il rimborso quando si anticipa un pagamento. Tuttavia, la ricerca evidenzia anche le difficoltà finanziarie che molti studenti stanno affrontando a seguito della pandemia".*

¹ ricerca svolta da N26 e Sapio Research a settembre 2021 su un campione di 5.034 studenti universitari di Francia, Germania, Spagna, Italia, Irlanda e Paesi Bassi. Con riferimento all'anno accademico 2021/22

Infatti, **nell'ultimo anno accademico**, il **41%** degli intervistati ha dichiarato di essere stato **penalizzato dal punto di vista finanziario** a causa dello stravolgimento delle abitudini e del proprio stile di vita. **Per il 18%** le **perdite** in questo periodo hanno **superato i 500 euro**.

Allo stesso tempo, le **possibilità di guadagno per gli studenti si sono ridotte**, con il **26%** che ha **perso il lavoro a causa della pandemia**. Dal momento che gli studenti guadagnano, in media, € 339,54 al mese grazie a lavori occasionali, perderne uno può rappresentare un duro colpo per il proprio budget. In questo momento in cui ci affacciamo all'inizio di un nuovo anno accademico, il **30%** degli studenti si dice **preoccupato per la propria situazione finanziaria**. **Un quarto (25%) non dispone di risparmi** e fa fatica a trovare un lavoro.

LO SPACCATO ITALIANO

Il campione italiano, rappresentato da 1.000 individui, ha fornito un interessante spaccato nazionale sotto molteplici punti di vista.

Il primo riguarda il **ritorno alla normalità** e quindi il rientro nelle aule universitarie per assistere alle lezioni in presenza, evento che gli studenti italiani vivono con eccitazione (19%), ma anche un certo nervosismo (19%). Secondo le proiezioni dello studio, il prossimo anno accademico vedrà salire la **percentuale di studenti che torneranno nelle aule degli atenei da 1% a 16%**, con un conseguente beneficio dal punto di vista psicologico.

Gli studenti italiani, infatti, hanno vissuto non poche pressioni in questo ultimo anno a causa dell'emergenza sanitaria. In primis quella dell'affitto dell'alloggio preso la città universitaria di riferimento. Seppur quasi la metà di loro abbia scelto di trasferirsi o tornare a vivere nella casa di famiglia, **un quarto (27%) si è trovato a dover continuare a pagare l'affitto affrontando una spesa non da poco peso sul bilancio mensile**.

Il 26% del campione italiano vive quindi con una certa ansia la propria situazione finanziaria, con quasi un terzo preoccupato perché non dispone di adeguati risparmi per far fronte alle spese di tutti i giorni, **di conseguenza 3 su 5 degli intervistati definisce oggi "cauto" il proprio atteggiamento generale nei confronti dell'amministrazione del budget personale**.

Riescono a fare conto sulle proprie risorse economiche per la gestione dei costi per abbonamenti TV (38%), Internet (29%), spese telefoniche personali (37%), iscrizioni in palestra (34%), serate con gli amici (48%), viaggi (46%).

Ricorrono al contributo delle famiglie invece per quanto concerne eventuali reti fisse (24%), le tasse universitarie (33%), la spesa di generi alimentari (27%).

In generale, per poter avere un miglior controllo delle proprie finanze e gestire le spese di tutti i giorni, come le bollette in condivisione con altri coinquilini, **il 40% del campione si affida a un'app per effettuare questa tipologia di pagamento**. Di questi, il 16% utilizza l'app N26.

Andrea Isola aggiunge: *"Il risparmio rappresenta ovviamente un segnale fondamentale per valutare la "salute" finanziaria, quindi è opportuno che gli studenti siano incoraggiati a mettere da parte qualche soldo fin da giovanissimi. Tuttavia, le nuove generazioni hanno anche bisogno di aiuto per gestire i propri risparmi. È in questo contesto che le istituzioni finanziarie giocano un ruolo di primo piano. In N26 stiamo facendo la nostra parte sviluppando soluzioni digitali che consentono lo shared banking e offrono agli utenti maggiori informazioni sulle proprie finanze. In breve, stiamo aiutando gli studenti ad avere un maggiore controllo dei propri soldi."*

E per agevolare la gestione delle spese con l'inizio del nuovo anno accademico, N26 offre un anno di **N26 Smart gratis** con il codice N26STUDENTI. N26 Smart è il conto premium che permette di inviare e ricevere denaro in un istante con la funzionalità MoneyBeam e i bonifici



SEPA istantanei gratuiti, gestire le spese in comune grazie alla possibilità di aprire fino a 10 Spazi Condivisi e approfittare di offerte speciali con brand selezionati. La promozione è valida dal 20 settembre 2021 al 31 ottobre 2021 ed è rivolta a studenti di età compresa tra 18 e 24 anni.

Ulteriori consigli e informazioni utili per gli studenti che si trovano ad iniziare l'università sono disponibili sul [blog di N26](#):

- [Affitti per studenti: come trovare un alloggio nelle maggiori città italiane](#)
- [12 trucchi per risparmiare mentre si studia](#)
- [La guida definitiva su cosa portare all'università](#)

Informazioni su N26

N26 sta costruendo la prima Mobile Bank globale che il mondo ama usare. Valentin Stalf e Maximilian Tayenthal hanno fondato N26 nel 2013 e hanno lanciato il primo prodotto della società all'inizio del 2015. Attualmente, N26 ha 7 milioni di clienti in 25 mercati. L'organico della società è composto da 1500 dipendenti dislocati in 8 sedi: Berlino, Barcellona, Madrid, Milano, Parigi, Vienna, New York e San Paolo. Con una licenza bancaria europea completa, una tecnologia all'avanguardia e nessuna rete di filiali, N26 ha ridisegnato il settore dei servizi bancari per il 21° secolo ed è disponibile per Android, iOS e desktop. N26 ha raccolto più di 800 milioni di euro dai più importanti investitori del mondo, tra cui Insight Venture Partners, GIC, Tencent, Allianz X, Valar Ventures di Peter Thiel, Horizons Ventures di Li Ka-Shing, Earlybird Ventures, Battery Ventures, oltre ai membri del management board di Zalando e Redalpine Ventures. Attualmente, N26 opera in Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti, dove opera attraverso la sua controllata N26 Inc., basata a New York. I servizi bancari negli Stati Uniti sono offerti da N26 Inc. in partnership con Axos® Bank, Membro FDIC.

Contatti stampa N26

Arianna Casella
e-mail: arianna.casella@n26.com

bcw | burson cohn & wolfe

Gennaro Nastri
e-mail: gennaro.nastri.ce@bcw-global.com
Stefania Colò
e-mail: stefania.colo@bcw-global.com